

Siracusa. Innovativo intervento di angioplastica all'Umberto I

Per la prima volta a Siracusa l'equipe di Emodinamica dell'ospedale Umberto I ha eseguito un intervento di angioplastica su vasi arteriosi periferici utilizzando l'Angiodroid. Intervento innovativo che consiste nell'utilizzo di un iniettore che consente di eseguire l'angiografia non utilizzando il tradizionale mezzo di contrasto, nefrotossico, ma l'anidride carbonica. "Il compito di chi dirige una struttura come l'Emodinamica di Siracusa, ormai solida realtà non solo provinciale ma regionale – dichiara il direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Brugaletta – è cogliere con il sostegno dell'azienda tutte le migliorie che la bioingegneria ci mette oggi a disposizione, per fornire alla popolazione un servizio di livello sempre crescente". "L'utilizzo della CO₂ – spiega il primario di Emodinamica, Marco Contarini – consente oggi di eseguire procedure di angioplastica dei vasi arteriosi sottodiaframmatici senza l'utilizzo di mezzi di contrasto, non somministrabili a pazienti con problemi di insufficienza renale, purtroppo molti dei pazienti con malattie arteriose periferiche, per i quali sino ad oggi l'angioplastica era stata considerata una tecnica ad elevato rischio di insufficienza renale acuta". Le patologie cardiovascolari hanno un'incidenza rilevante, un incremento che, secondo gli esperti, sarebbe legato ad un insieme di concause. Le placche possono formarsi, oltre che nelle coronarie e nelle carotidi causando infarti ed ictus cerebrali, anche nelle arterie degli arti inferiori causando la così detta "claudicatio intermittens", ovvero intenso dolore ai muscoli degli arti inferiori durante l'attività fisica. "L'angioplastica con utilizzo di palloni medicati, aterotomi e stent è una

validissima soluzione-prosegue Contarini- alternativa alla chirurgia tradizionale, più invasiva e spesso ad alto rischio per i pazienti più anziani e con molte comorbidità. Grazie agli ultimi ritrovati tecnologici l'angioplastica periferica oggi è praticabile anche nei pazienti con gravi problemi di insufficienza renale che non potrebbero altrimenti sottoporsi a procedure eseguite con mezzo di contrasto".

Siracusa. Granata: "Ecco come riaprire la sede storica del Gargallo"

Il reportage che la nostra redazione ha realizzato sulle condizioni di abbandono dello storico edificio che ospitava il Liceo Classico Gargallo ha riaperto il dibattito in città.

Non solo parole e commenti ma anche idee. Come quella che l'ex parlamentare Fabio Granata ha presentato al sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo. Un piano realizzabile con l'utilizzo di fondi già disponibili per riaprire quel portone chiuso ormai da un decennio.

Trivellazioni, il Comune di Noto diffida la Commissione

di Valutazione Ambientale del Ministero

C'è anche il Comune di Noto tra gli enti, associazioni e comitati guidati da Enzo e Patrizia Maiorca, Greenpeace, Wwf e Legambiente che oggi hanno diffidato la Commissione di Valutazione di Impatto Ambientale del Ministero dell'Ambiente dal concedere parere positivo ai progetti di prospezione nel Canale di Sicilia presentati dalla compagnia Schlumberger Italiana S.p.A. Le valutazioni presentate dal proponente nei documenti di Studio di Impatto Ambientale (SIA) sarebbero infatti lacunose ed erranee.

“Abbiamo analizzato bene le carte e siamo davanti, a nostro giudizio, a gravissime omissioni, che non possono essere taciute. Ecco perché oltre alle osservazioni, abbiamo ritenuto importante inviare anche una diffida alla commissione Via, affinché si fermino subito questi progetti”, dichiarano le associazioni ambientaliste.

La Schlumberger ha presentato richiesta per ben due progetti di ricerca nel Canale di Sicilia, uno tra Capo Passero e Malta (dl C.P-.SC), e uno tra Malta e Pantelleria (dl G.P-.SC). Da quanto rilevato nei SIA presentati dalla compagnia, entrambi i progetti non terrebbero in alcuna considerazione l'impatto che tali attività potrebbero avere non solo sui cetacei, ma soprattutto su importanti risorse ittiche commerciali, che sono fondamentali per la pesca siciliana.

Corruzione: terremoto al Cas.

Anche lavori sulla Siracusa-Rosolini nell'indagine

Anche lavori effettuati sulla Siracusa-Rosolini nel faldone dell'inchiesta che si è abbattuta sul Cas, il Consorzio delle Autostrade Siciliane. Un vero e proprio terremoto che coinvolge funzionari del Consorzio e imprenditori, arrestati nelle prime ore del mattino nel corso di un'operazione della Dia di Messina e del centro operativo di Catania per turbata libertà degli incanti, induzione a dare o promettere utilità e istigazione alla corruzione.

L'operazione è stata coordinata dalla Procura di Messina, dall'agguato Sebastiano Ardita e dal sostituto Fabrizio Monaco. Otto le ordinanze di custodia cautelare agli arresti domiciliari e due le misure interdittive nei confronti di altrettante imprese, per la durata di due mesi.

L'indagine ha fatto luce su un sistema di pilotaggio degli appalti in cui sarebbero stati coinvolti funzionari e imprenditori in grado – secondo le accuse – di truccare le gare dei lavori sulle autostrade siciliane.

I magistrati si sono soffermati sull'assegnazione di alcuni lavori assegnati nel 2013 relativi al servizio di sorveglianza attrezzata e per interventi urgenti e di assistenza al traffico sulle autostrade Messina-Catania, Siracusa-Rosolini e Messina -Palermo. La gara sarebbe stata truccata, è l'accusa, con il coinvolgimento di un dirigente del Cas e alcuni imprenditori. Di comune accordo, secondo gli inquirenti, avrebbero turbato la gara concordando le offerte da presentare e le percentuali di ribasso. Una volta aggiudicati i lavori, la ditta vincitrice si sarebbe avvalsa della manodopera e dei mezzi degli altri imprenditori che l'avevano favorita, con la compiacenza del dirigente del Cas che, in cambio, avrebbe ottenuto 100 mila euro in contanti e la ristrutturazione di una casa di sua proprietà ad Acqualadroni, una borgata costiera di Messina.

Nel pomeriggio arriva dal Cas una nota del presidente, Rosario Faraci. "Prendo atto dei provvedimenti scaturiti dalle conclusioni delle indagini della Dia e rimango in attesa che l'Autorità Giudiziaria, nel cui operato ho assoluta fiducia, stabilisca la verità riservandosi ogni azione utile a difesa della immagine dell'Ente e della sua condotta". Faraci conferma l'impegno di continuare nell'azione di risanamento del Consorzio per garantire, nella massima legalità e trasparenza, l'eliminazione di qualsiasi comportamento "deviato" insieme con l'ammodernamento della intera rete autostradale nonché la realizzazione di tutti i lavori programmati nei tempi previsti.

Siracusa. Demolizione del ponte dei Calafatari, nuove misure per la sicurezza

Riunione tra i rappresentanti del Comune e quelli della Capitaneria, questa mattina, per parlare dei lavori di demolizione del ponte dei Calafatari, in partenza a giorni. All'incontro hanno partecipato, tra gli altri, l'ingegnere capo del Comune, Natale Borgione, il comandante della Capitaneria di Porto, Domenico La Tella e il vice Ernesto Cataldi. Nel corso della riunione i rappresentanti del Comune hanno illustrato le diverse fasi del progetto di demolizione del ponte, in maniera tale da consentire alla Capitaneria di adottare tutti i provvedimenti necessari per garantire la sicurezza dello specchio d'acqua e delle aree demaniali interessate dai lavori, nonché la sicurezza ambientale. Quando sarà il momento dovrà insomma essere emanata l'ordinanza di interdizione. Prevista anche la collocazione di speciali

recinzioni per evitare l'avvicinamento di persone o imbarcazioni nella zona dei lavori. In programma anche la sistemazione di un telo ad alta resistenza per fare in modo che parti del ponte non finiscano in mare. Venerdì è inoltre prevista una riunione tra alcuni rappresentanti della ditta incaricata di effettuare i lavori, della Capitaneria di Porto e dell'assessorato regionale Territorio e Ambiente per consentire a quest'ultimo di poter procedere con tutte le autorizzazioni necessarie.

Noto. La chiusura del Trigona "mortificazione della zona sud della provincia. Servono altri 150 posti letto"

Intervenendo in Commissione Sanità, i deputati regionali siracusani Vinciullo e Zito hanno ribadito di non essere disponibili ad approvare la proposta di Rete Ospedaliera Territoriale predisposta dal governo Crocetta per la provincia di Siracusa. Non solo hanno contestato la proposta chiusura dell'ospedale di Noto, "che appare una inutile mortificazione della zona sud della provincia di Siracusa", ma in più, dati alla mano, hanno dimostrato che la provincia di Siracusa verrebbe scippata, qualora fosse applicata la legge attualmente in vigore, di quasi 150 posti letto per acuti.

"Un dato allarmante che dimostra, ancora una volta, la volontà del Governo Crocetta e del centrosinistra di asservire, in provincia di Siracusa, la sanità pubblica a quella privata e la sanità della Regione Siciliana al volere ed ai tagli imposti da quella nazionale", dicono i due all'unisono.

Domani presenteranno un emendamento con il quale si chiede di aumentare di ulteriori 146 posti letto la disponibilità per il territorio siracusano.

Siracusa. Villa Reimann, rimossi i tubi che deturpavano una tomba paleocristiana

Rimossi i tubi collegati ad una pompa di calore che fino a pochi giorni fa deturpavano una tomba paleocristiana all'interno del giardino di villa Reimann. Il caso era stato segnalato dal comitato "Save Villa Reimann", che oggi, attraverso il coordinatore Marcello Lo Iacono, annuncia la soluzione, anche se parziale, del problema. I tubi metallici, infatti, sono spariti, lasciando, tuttavia, in "ricordo" il buco di passaggio. Il comitato, dopo avere scattato delle foto a testimonianza della denuncia, ha chiesto l'intervento del Comune per la rimozione dell'anomalia contestata dal gruppo la cui attività mira alla tutela della villa della nobildonna danese e al rispetto delle sue volontà testamentarie.

(Foto: i tubi che deturpavano la tomba paleocristiana all'interno del giardino di Villa Reimann)

Siracusa. Spara contro un'auto, arrestato un 19enne

Avrebbe esploso alcuni colpi d'arma da fuoco contro l'autovettura di una sua familiare, per via di dissidi. Alex Baio, siracusano di 19 anni, è stato arrestato da agenti della squadra mobile della Questura di Siracusa per il reato di danneggiamento aggravato e violazione della legge sulle armi. Il giovane è stato sottoposto agli arresti domiciliari.

Siracusa ha il parco auto circolanti più "giovane" di Sicilia: "solo" il 58,3% ha otto o più anni

E' Siracusa il capoluogo di provincia siciliano con il parco circolante di autovetture più "giovane". Solo il 58,3% delle auto circolanti ha almeno otto anni. La vicina Catania, invece, accusa il dato peggiore con il 69,5% delle vetture circolanti con superato il traguardo degli otto anni dall'immatricolazione. Poi Caltanissetta (63,3%), Trapani (61,8%), Palermo (60%) e Siracusa che quindi può fregiarsi di capoluogo di provincia siciliano con il parco circolante più giovane. I dati sono stati elaborati dall'Osservatorio sulla mobilità sostenibile Airp (Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici) su elementi Istat.

A livello nazionale, è Andria il capoluogo di provincia italiano in cui il parco circolante di autovetture è più vecchio (72,8% delle auto con otto anni o più). Seguono Napoli

(72,1%), Barletta (70,8%), Trani (69,7%) e Catania (69,5%).

Il fatto che l'età del parco auto circolante nelle città del meridione sia più alta rispetto alle città del nord viene letto come ennesimo segnale del divario economico tra le due realtà.

Pachino. Denunciato un 28enne per omissione di soccorso

Dopo aver procurato un incidente stradale, avrebbe cercato di allontanarsi. Bloccato dagli uomini del Commissariato di Pachino, un ventottenne di Noto, è stato denunciato, in stato di libertà, per omissione di soccorso, guida in stato di ebbrezza e rifiuto di sottoporsi agli accertamenti alcolemici. Il ragazzo è inoltre stato sanzionato per la mancata copertura assicurativa, per l'omessa revisione del mezzo e per la guida con patente sospesa. Il veicolo su cui viaggiava è pertanto stato sequestrato.